

Allegato 1

Piano per l'occupazione

Asse IV

Misura IV.1

Agevolazioni per il rafforzamento della struttura patrimoniale- mediante prestiti partecipativi - delle piccole e medie imprese operanti in comparti a tecnologia avanzata

Bando

1. Finalità e risorse

Il bando è finalizzato a rendere più solida la struttura patrimoniale delle piccole e medie imprese che operano in comparti a tecnologia avanzata, e a diversificarne le fonti di finanziamento, mantenendone inalterata l'autonomia gestionale.

Le risorse disponibili sono pari a € **1.650.000**. La misura è finanziata nell'ambito del "Programma 2006/2010 per le attività produttive", basato sulla legge regionale n. 34/2004, in attuazione dell'Asse IV del "Piano straordinario per l'occupazione".

2. Riferimenti normativi fondamentali

- Normativa comunitaria sugli aiuti di Stato:
 - Comunicazione della Commissione – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 83/01); di seguito: **Comunicazione della Commissione**;
 - Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis"); di seguito **Regolamento de minimis**
- Normativa nazionale:
 - Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 3/6/2009 "Modalità di applicazione della Comunicazione della commissione – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di

aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (2009/C 83/01)

- Normativa regionale:
 - Legge Regione 24/11/2004 n. 34 – Interventi per lo sviluppo delle attività produttive;
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 29 giugno 2010, n. 2-230 – Piano straordinario per l'occupazione
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2009 n. 90-12924 – Contenuti generali del Bando.

3. Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda le imprese che, al momento della presentazione, abbiano i seguenti requisiti:

1. siano classificabili come PMI;¹
2. siano costituite da non più di 3 anni e abbiano natura giuridica di società per azioni (S.p.a.), oppure società a responsabilità limitata (S.r.l.), oppure società in accomandita per azioni (S.a.p.a.);
3. siano assistite dagli incubatori degli Atenei universitari piemontesi²;
4. siano finanziariamente sane e abbiano solide prospettive di sviluppo;
5. esercitino l'attività prevalente nella/e unità locale/i situate in Piemonte. L'attività, identificata dal codice primario ATECORI 2007, deve inoltre essere compresa in uno dei settori elencati nell'Allegato 1 al Bando;
6. non siano soggette a procedure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo le norme di legge;
7. non siano classificabili come "imprese in difficoltà"³

Il soggetto gestore, Finpiemonte S.p.a. (di seguito: *Finpiemonte*), verificherà i requisiti previsti ai punti 2, 5 e 6 consultando la visura camerale dell'impresa.

4. Iniziative ammissibili

Le agevolazioni possono essere concesse alle imprese richiedenti (di seguito *imprese*) che, a fronte di programmi di miglioramento aziendale, abbiano deliberato un'operazione di patrimonializzazione (di seguito anche *operazione*) per un importo di almeno € 10.000. Sono ammissibili le seguenti operazioni:

- aumento di capitale mediante apporti di denaro da parte dei soci;

¹ La definizione di PMI presa in considerazione è quella contenuta nell'Allegato 1 al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008.

² Gli incubatori universitari sono: Incubatore del Politecnico S.c.p.a - I3P, Incubatore Imprese Università' di Torino S.c.r.l. - 2I3T, Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara S.c.r.l.

³ ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e s.m.i.³.

- aumento di capitale tramite imputazione a capitale di utili realizzati a partire dall'esercizio in corso alla data di presentazione della domanda;
- aumento di capitale tramite conferimenti di know how, brevetti (compresi i relativi costi per l'acquisizione), attività di ricerca, sviluppo e in generale investimenti di tipo immateriale, realizzati anche tramite proprio personale e soci. La valutazione di tali conferimenti dovrà essere effettuata mediante apposita perizia;
- costituzione di una riserva denominata "Riserva ex Misura IV.1 – 'Piano per l'occupazione' – Regione Piemonte" tramite apporti in denaro dei soci oppure tramite accantonamenti di utili realizzati a partire dall'esercizio in corso alla data di presentazione della domanda.

La delibera dell'operazione di patrimonializzazione deve essere successiva alla data di approvazione del Bando.

L'operazione si considera conclusa nel momento in cui l'aumento di capitale viene completamente versato e/o nel momento in cui l'assemblea dei soci destina l'utile d'esercizio a capitale oppure a riserva.

L'impresa che abbia beneficiato di aiuti a valere sul Bando "Agevolazioni per il rafforzamento delle strutture patrimoniali delle P.M.I." (approvato con determinazione dirigenziale n. 180/2010) non può accedere alle agevolazioni previste dal presente Bando.

5. Forma ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato e in un contributo a fondo perduto. A scelta dell'impresa, l'agevolazione può essere concessa su una tra le seguenti basi giuridiche:

- Comunicazione della Commissione (**Base A**)⁴
- Regolamento *de minimis* (**Base B**)⁵

5.1 Finanziamento agevolato

Il finanziamento agevolato coprirà il 100% della patrimonializzazione deliberata, sempre nei limiti dell'intensità d'aiuto previsti dal Bando, e sarà così composto:

- a. 70% con fondi regionali a tasso zero (con un limite massimo di € 500.000)
- b. 30% con fondi bancari alle condizioni previste dalle convenzioni stipulate da Finpiemonte con gli istituti bancari.

Il finanziamento deve essere restituito in 60 mesi, con un preammortamento di 12 mesi.

⁴ L'importo totale degli aiuti ricevuti dall'impresa nell'ambito di misure soggette alla Comunicazione della Commissione e degli aiuti *de minimis* ricevuti tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, non deve superare la somma di € 500.000.

⁵ L'importo totale degli aiuti ricevuti dall'impresa nell'ambito di misure soggette alla Regolamento *de minimis* non deve superare la somma di € 200.000 nel corso degli ultimi 3 esercizi finanziari.

5.2 Contributo a fondo perduto

Il contributo a fondo perduto ha un importo pari al 5% della quota di finanziamento erogata con fondi regionali (art. 6.1, lettera a.), nei limiti dell'intensità d'aiuto previsti dal Bando.

6. Procedure

6.1 Come presentare le domande

- Le domande devono essere inviate via Internet compilando il modulo telematico reperibile sul sito <http://www.regione.piemonte.it/industria/por/procedura.htm>

a partire **dalle ore 9 del 18 ottobre 2010 e fino alle ore 17 del 17 dicembre 2010**⁶.

- La versione cartacea della domanda, messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione telematica, deve essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa e inviata (applicando una marca da bollo del valore di 14,62 € ogni 4 pagine⁷), esclusivamente tramite raccomandata A/R accompagnata dagli allegati obbligatori, a Finpiemonte S.p.a. (Galleria San Federico 54 – 10121 Torino), entro cinque giorni lavorativi dall'invio telematico.
- I documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda sono:
 - I. copia conforme all'originale della delibera dell'assemblea dei soci che ha approvato la patrimonializzazione;
 - II. dichiarazione circa la modalità prescelta per l'aumento di capitale e circa eventuali rapporti con consulenti incaricati per la presentazione della domanda(secondo il modulo fac simile allegato al presente bando) ;
 - III. perizia sul valore dei conferimenti di beni immateriali (solo nel caso in cui sia prescelta tale modalità di aumento di capitale)
 - IV. fotocopia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa.
- Non sono giudicate ricevibili e di conseguenza non vengono prese in considerazione:
 - a. le domande per le quali non venga inviata la copia cartacea entro il termine previsto;
 - b. le domande cartacee non precedute dall'invio telematico;
 - c. le domande prive degli allegati obbligatori.

⁶ Prima di presentare domanda è necessario registrarsi sul sito per ottenere le credenziali di accesso.

⁷ La disciplina delle modalità di applicazione delle marche da bollo è contenuta nel Decreto Ministeriale 20/08/92.

- La procedura è “a sportello”: le domande sono valutate secondo l’ordine cronologico di arrivo. L’ordine cronologico viene determinato dal protocollo telematico assegnato automaticamente dal sistema informatico al momento dell’inserimento della domanda.

6.2 Come vengono valutate le domande

- Finpiemonte esamina le domande entro 60 giorni dalla data di presentazione con il supporto di un Gruppo Tecnico di Valutazione, che fornisce un parere vincolante. Il Gruppo Tecnico di Valutazione è composto da rappresentanti della Regione Piemonte, rappresentanti di Finpiemonte ed eventualmente da esperti tecnici esterni; per la valutazione tecnologica dei progetti può anche essere integrato da rappresentanti dell’associazione *Acceleratore di Idee e Imprese Innovative - AI3*.
- In caso di valutazione negativa della domanda, Finpiemonte comunica all’impresa i motivi che ne impediscono l’approvazione; entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l’impresa può presentare per iscritto le proprie osservazioni. Se l’impresa non presenta osservazioni, oppure se queste non vengono ritenute fondate, Finpiemonte emette il provvedimento di rigetto della domanda.
- Contestualmente all’avvio della propria attività istruttoria, Finpiemonte chiede alla banca indicata dall’impresa di deliberare entro 60 giorni sulla fattibilità finanziaria dell’operazione. La valutazione della banca è insindacabile: se la delibera è negativa, Finpiemonte emette automaticamente il provvedimento di rigetto della domanda. Se la delibera è positiva, il finanziamento non potrà comunque essere stipulato senza il parere favorevole di Finpiemonte.

6.3 Come vengono concesse le agevolazioni

In caso di parere favorevole del Gruppo Tecnico di Valutazione e di delibera positiva da parte della banca, Finpiemonte, prima di concedere l’agevolazione, chiede all’impresa :

- Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- le dichiarazioni sugli aiuti di stato ricevuti;
- il certificato antimafia rilasciato dalla Prefettura di competenza (solo nei casi in cui la quota di finanziamento erogato con fondi regionali è superiore a € 154.937);
- la Dichiarazione “Deggendorf”, relativa ad eventuali aiuti di Stato già percepiti e dichiarati incompatibili dalla Commissione europea.

Ricevuti questi documenti e a condizione che le risorse siano ancora disponibili, Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell’agevolazione.

6.4 Come concludere e rendicontare l’operazione

L’impresa deve concludere l’operazione entro 48 mesi dalla data di concessione dell’agevolazione, rispettando anche le seguenti tempistiche intermedie:

- entro 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, la patrimonializzazione deve aver raggiunto un importo pari ad almeno il 50% del finanziamento di cui all'art.5;
- entro 36 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione la patrimonializzazione deve aver raggiunto un importo pari ad almeno il 75% del finanziamento di cui all'art.5.

Entro 60 giorni dalla data di conclusione, l'impresa deve inviare a Finpiemonte un rendiconto finale⁸ che dimostri:

- I. l'avvenuto perfezionamento della patrimonializzazione;
- II. la realizzazione delle attività indicate nel programma di miglioramento aziendale indicato all'articolo 4.

6.5 Come vengono erogate le agevolazioni

- Nel momento della concessione delle agevolazioni, Finpiemonte autorizza la banca ad erogare il finanziamento agevolato in un'unica soluzione
- Il contributo a fondo perduto viene erogato in un'unica soluzione a seguito dell'approvazione del rendiconto finale di cui al punto 6.4.

6.6 Come richiedere proroghe e variazioni

Finpiemonte può accordare proroghe di massimo 6 mesi per la conclusione delle operazioni, alle seguenti condizioni:

- l'impresa avanzi la richiesta prima della data fissata per la conclusione dell'operazione;
- il Gruppo Tecnico di Valutazione esprima un parere positivo;
- la richiesta sia motivata da cause indipendenti dalla volontà del beneficiario.

Finpiemonte può autorizzare variazioni alle modalità di svolgimento dell'operazione previste nella domanda alle seguenti condizioni:

- l'impresa avanzi la richiesta prima di effettuare la variazione;
- Il Gruppo Tecnico di Valutazione esprima un parere positivo;
- la variazione sia compatibile con le disposizioni del Bando.

L'impresa può sostituire la banca co-finanziatrice una sola volta, salvo che la sostituzione dipenda da una causa non imputabile all'impresa stessa.

7. Condizioni per la cessione del finanziamento

⁸ Finpiemonte comunicherà nel provvedimento di concessione le modalità con cui redigere il rendiconto finale.

Il finanziamento non può essere ceduto prima dell'approvazione del rendiconto, se non in presenza di operazioni societarie che portino all'estinzione dell'impresa.

In questo caso un subentro, comunque nei limiti dei massimali di aiuto previsti dal Bando, sarà possibile alle seguenti condizioni:

- l'impresa subentrante invii una richiesta scritta a Finpiemonte, specificando i motivi e le modalità del subentro;
- l'impresa subentrante abbia i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dal Bando;
- la banca co-finanziatrice accerti la solvibilità dell'impresa subentrante e approvi formalmente il subentro;
- l'impresa subentrante si accoli, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, tutti gli obblighi e gli oneri derivanti dall'ammissione all'agevolazione.

8. Obblighi dell'impresa

La concessione delle agevolazioni previste dal Bando genera per l'impresa i seguenti obblighi:

- completare la patrimonializzazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- non effettuare riduzioni di capitale sociale e/o di altre riserve di patrimonio netto, a meno che si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - a. siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del finanziamento e comunque il finanziamento sia stato completamente restituito;
 - b. la riduzione non determini un valore del patrimonio netto inferiore a quello che si sarebbe dovuto raggiungere con la patrimonializzazione;
 - c. la riduzione sia finalizzata alla copertura di perdite accertate di bilancio.
- mantenere l'attività prevalente nella/e unità locale/i presente/i in Piemonte per almeno sette anni dalla data di conclusione della patrimonializzazione;
- non cedere diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento agevolato al di fuori di quanto previsto al punto 7 del Bando.

9. Revoca delle agevolazioni

Finpiemonte può revocare le agevolazioni se:

- a) l'impresa non rispetta gli obblighi previsti dal punto 8 del Bando, dal provvedimento di concessione delle agevolazioni e dalla normativa di riferimento;
- b) l'impresa estingue anticipatamente il finanziamento senza aver concluso la patrimonializzazione;
- c) l'impresa non destina l'agevolazione agli scopi indicati nella domanda;
- d) l'impresa rilascia dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- e) l'impresa subisce protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali che possano pregiudicarne il patrimonio, la possibilità di concludere l'operazione o la restituzione del finanziamento;
- f) l'impresa non restituisce parte o l'intero finanziamento agevolato alle scadenze previste;

- g) dalla verifica del rendiconto finale viene accertato o riconosciuto un aumento del patrimonio netto inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione;
- h) l'impresa viene assoggettata a una procedura concorsuale prima di 5 anni dalla conclusione dell'operazione di patrimonializzazione;
- i) l'impresa non consente i controlli previsti al punto 10 o non fornisce la documentazione a tale scopo necessaria;
- j) la banca delibera la revoca della propria quota di finanziamento.

Se viene disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa deve restituire:

- l'intero ammontare del debito residuo della parte di finanziamento regionale;
- l'importo corrispondente all'agevolazione di cui ha beneficiato indebitamente, costituito dalla differenza tra gli interessi pagati e quelli che avrebbe dovuto corrispondere applicando, all'intero ammontare del finanziamento, un tasso d'interesse pari al tasso di riferimento vigente alla data di concessione, maggiorato dello spread applicato dalla banca sulla propria quota;
- la quota di contributo a fondo perduto, se già erogato.

Se viene disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa deve restituire:

- la quota parte del finanziamento regionale indebitamente percepito;
- l'importo corrispondente all'agevolazione di cui ha beneficiato indebitamente l'impresa, costituito dalla differenza tra gli interessi pagati sulla quota parte di cui sopra e quelli che avrebbe dovuto corrispondere applicando, alla quota parte, un tasso d'interesse pari al tasso di riferimento vigente alla data di concessione, maggiorato dello spread applicato dalla banca sulla propria quota;
- la quota di contributo a fondo perduto, se già erogato.

Nei casi indicati all'articolo 12 della legge regionale 24/11/2004 n. 34 si applicano anche le sanzioni amministrative previste da tale norma⁹.

10. Ispezioni e controlli

Finpiemonte, di propria iniziativa o su indicazione degli organi della Regione, effettua controlli anche presso l'impresa allo scopo di verificare:

- lo stato di attuazione della patrimonializzazione e del programma di miglioramento aziendale;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dall'impresa.

⁹ “Si applica una sanzione amministrativa pecuniaria, in misura compresa fra un trentesimo ed un terzo dell'importo dell'intervento concesso” (art. 12 L.R. 34/04).

11. Regole di cumulo

Le agevolazioni previste dal Bando possono essere cumulate con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate nei relativi orientamenti, decisioni della Commissione, o regolamenti di esenzione per categoria.

Le agevolazioni concesse sulla **Base A** (Comunicazione della Commissione) non sono cumulabili con altri aiuti de *minimis* per gli stessi costi ammissibili.

12. Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196(Codice in materia di protezione dei dati personali),

si informano:

- le imprese/gli enti che presentano domanda in risposta al presente bando,
- gli amministratori ed i rappresentanti legali delle imprese/degli enti sopra indicati,
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti delle imprese/degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti/investimenti proposti a contributo/finanziamento nell'ambito del presente bando

che il trattamento dei dati personali forniti dalle imprese/enti sopra indicati per tutti gli adempimenti previsti dal presente bando ed acquisiti da Finpiemonte s.p.a.(soggetto responsabile del trattamento) mediante le proprie strutture 'Finanza agevolata' 'Controlli di I° livello a seguito dell'inoltro della domanda, dei relativi allegati prescritti e delle eventuali successive integrazioni, delle rendicontazioni di spesa, di dati e informazioni fornite in corso od al termine della realizzazione dei progetti/investimenti finanziati, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità :

-istruttoria, mediante verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e mediante valutazione di merito , ai fini della concessione del contributo/ finanziamento:

- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell' erogazione dei contributi/finanziamenti concessi;
- controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle autocertificazioni rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a finanziamento
- comunicazione e diffusione -obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico- dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo/finanziamento, sua localizzazione, denominazione dell'investimento/progetto finanziato,ammontare del contributo/finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 3/06/1998 n 252(Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

Il conferimento ed il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a contributo/finanziamento delle domande presentate in risposta al presente bando, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi/finanziamenti nonché in adempimento di disposizioni comunitarie che disciplinano l'utilizzo dei Fondi strutturali dell'Unione Europea; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Tale trattamento avverrà - con l'utilizzo di procedure anche informatizzate - a cura del personale dipendente di Finpiemonte s.p.a. e precisamente a cura del personale incaricato del trattamento dei dati personali, operante nelle strutture 'Finanza agevolata' e 'Controlli di 1° livello' di Finpiemonte S.p.A. - Galleria S.Federico, 54 Torino - nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

I soggetti che presentano domanda in risposta al presente bando, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ed, in particolare, del diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne (se ritenuti incompleti, erronei o raccolti in violazione di norme di legge) la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi e prevalenti o comunque compatibili rispetto alle esigenze di trattamento più sopra specificate; la richiesta di rettifica, aggiornamento, cancellazione o l'opposizione al trattamento dei dati deve essere inviata a :

- Finpiemonte S.p.A.

Galleria S. Federico ,54 Torino

c/a : Direttore generale

fax: 011545759

mail: finanziamenti@finpiemonte.it

Il legale rappresentante dell'impresa/ente che presenta domanda di contributo/finanziamento in risposta al presente bando è tenuto a comunicare la presente informativa :

- agli amministratori dell'impresa/ente predetto

- ai soggetti - aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale impresa/ente – che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a finanziamento nell'ambito del presente bando.